

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00155667
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S156
<b>ECP - Ente competente</b>	S156
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	riposo nella fuga in Egitto
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1659
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	pittore lombardo della prima metà del sec. XVII
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	54.2
<b>MISL - Larghezza</b>	36
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

In primo piano sulla sinistra è San Giuseppe seduto, sulla destra la Madonna con Gesù. La Vergine con la mano sinistra coglie una mela, mentre con la destra riceve un'altro frutto dal Bambino nudo. Un angioletto porge un ramoscello con la mela che la Vergine sta cogliendo.

**DESI - Codifica Iconclass**

73 B 65;

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

Personaggi: San Giuseppe; Madonna; Gesù bambino. Figure:  
angioletto.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

didascalica

**ISRS - Tecnica di scrittura**

non determinabile

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

a tergo, sul lato superiore della cornice

**ISRI - Trascrizione**

"come".

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

didascalica

**ISRS - Tecnica di scrittura**

non determinabile

**ISRT - Tipo di caratteri**

numeri arabi

**ISRP - Posizione**

a tergo, sul lato inferiore della cornice

**ISRI - Trascrizione**

"36,5x34".

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

didascalica

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a inchiostro

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

a tergo, sulla tavola, in alto

**ISRI - Trascrizione**

su etichetta scritta ad inchiostro: "s.15...".

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

didascalica

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a inchiostro

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

a tergo, sulla tavola, in alto

**ISRI - Trascrizione**

su etichetta scritta ad inchiostro: "s.15 dipinto/su tavola/scuola  
bolognese del 1500-1600".

L'opera, che è rimasta finora inedita, si inserisce nell'ambito della pittura milanese successiva alla peste. Finita la grande stagione del primo trentennio del Seicento e scomparsi dalla scena artistica Morazzone, Giulio Cesare Procaccini, Cerano e Daniele Crespi, il nuovo corso

**NSC - Notizie storico-critiche**

della pittura milanese imposta sull'eredità dell'epoca dei Borromeo una ricerca di morbidezze cromatiche e chiaro-scure. E' nell'ambito di queste sperimentazioni, riferibili cronologicamente al quarto decennio del Seicento, che si colloca la presente tavoletta nella quale sono ravvisabili, oltre ai segni della cultura ceranesca nell'impianto generale della composizione, anche evidenti influssi procaccineschi nelle pennellate veloci, eseguite a tocco, che strisciano con sicurezza il fardello sul quale siede il Bambino. Nello stesso tempo la tensione che sorregge i modelli compositivi dei Maestri attivi nel primo trentennio del Seicento si allenta sciogliendosi in un clima ma dolcemente idilliaco, mentre la resa plastica della figura del Bambino si stempera in una ricerca di effetti atmosferici che si svolge parallelamente alle prime tenerezze cromatiche di Carlo Francesco Nuvolone, cui rinvia anche lo scorcio che appiattisce e slarga il viso del Bambino. Risulta comunque difficile, a causa anche della scarsità degli studi sulla pittura milanese di quegli anni, avanzare un'attribuzione per questa tavola che, per la presenza di influssi eterogenei non portati ad un sufficiente grado di elaborazione, pare essere opera giovanile di un artista ancora in formazione; essa fornisce una versione del ceranismo analoga alle sperimentazioni di Melchiorre Gherardini, e mostra punti di contatto con le opere di Carlo Cane, dei Montalto e con la fase giovanile di Carlo Francesco Nuvolone.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione      acquisto

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica      proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      positivo b/n

FTAN - Codice identificativo      SBAS FI 317490

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso      3

ADSM - Motivazione      scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data      1980

CMPN - Nome      Mazza A.

FUR - Funzionario responsabile      Meloni S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

RVMD - Data      2010

RVMN - Nome      ICCD/ DG BASAE/

**AN - ANNOTAZIONI**